



## *Trail dei due comuni*

*di Caterina Carrà, 14 febbraio 2012*

Il sabato fatidico è arrivato: si parte Enzo, Franco, Alessia ed io per andare a fare 18 km di corsa sulla neve a Dronero. Non sono i 18 km sulla neve che spaventano, abbiamo già corso su pendii innevati, quello che ci fa pensare sono i 18 km sulla neve di sera ... ebbene sì, la corsa parte alle 18.30, quando oramai è buio.

Ore 14.00: si parte per Dronero, più ci avviciniamo più il termometro ci fa intendere quanto freddo farà. Arriviamo alle 16.30 e troviamo le strade più innevate che da noi e la temperatura è già a -6°. Al punto di ritrovo troviamo un organizzatore, ci dice che saremo un centinaio nella lunga e una ventina nella corta (10km), ma di gente che non sa come passare il sabato sera allora ne esiste parecchia.

Tappa al bar per rifocillarsi con i tipici cuneesi al rum, da veri sportivi, poi ci si va a cambiare.

Il cosa mi metto è davvero impegnativo, siamo a -10°, va bene che si corre ma il freddo è freddo e quindi sia Alessia che io optiamo per vari strati di maglie a partire dalla termica per finire con antivento, cappello, guanti e buff. Anche Franco si copre, mentre Enzo è coperto nella parte alta, non si vedono neppure gli occhi, mentre per gli arti inferiori sfoggia i suoi meravigliosi calzoncini corti e rimboccati (altrimenti gli danno fastidio). Non si possono descrivere i volti stupiti degli altri partecipanti imbacuccati tutti dalla testa ai piedi, ma Enzo è un orso ... polare.

Ore 18.30 in punto: si parte e per qualche metro rimaniamo insieme, poi gli orsi uomini allungano il passo. Per circa 4 km. le corse hanno lo stesso percorso, poi ci si divide. Saluto Alessia ed allungo il passo.

Dopo un km. - ancora corribile - ecco la fatidica salita nella neve calpestata solo dai concorrenti, mi arriva praticamente a metà polpaccio. Cerco di correre ma ad ogni passo sprofondo ... allora si cammina, la frontale illumina il sentiero che si snoda nel bosco. Lo spettacolo è davvero bello, peccato che non si possano fare foto. Nei punti strategici ci sono persone dell'organizzazione per farti capire che sei sulla strada giusta e rassicurarti ... alcuni hanno anche acceso un fuoco nella neve li capisco bene, se ho

freddo io che mi muovo chissà loro, poveretti, fermi a darci le indicazioni, non devono avere molto caldo.



Finalmente si arriva al paese di Montemale, dei ragazzi/e ci aspettano con il the, le crostate ed un sorriso. Secondo me pensano che non siamo molto normali ... bevo ma non mangio, riparto.

Tutta discesa dicono ma non ci credo e faccio bene, altri 9 km di sali e scendi, di cui 5 ancora nella neve fresca. All'ultimo bivio, purtroppo, chi doveva esserci si è allontanato ed io e un altro ragazzo sbagliamo strada, abbiamo fatto quasi 500m in discesa ... porca miseria!!! Abbiamo sbagliato, erano le impronte degli abitanti della frazione e non quelle dei corridori: pazienza risaliamo. Alcuni dei concorrenti che avevamo superato vedono che noi stiamo tornando e non sbagliano ... beati loro. Non fa niente, fa parte del gioco, oramai mancano solo più 3 km. Il buff è gelato, devo toglierlo, mi sta gelando il volto.

Finalmente un po' di asfalto ... gelato anche lui, ma con un po' di attenzione si va. Di fronte a me sento un "ma è Caterina": Enzo e Franco da veri cavalieri sono tornati indietro (o forse avevano troppo freddo per stare fermi all'arrivo). Enzo prosegue ed io non mi accorgo che Franco gira per venire indietro con me ... lui ha le chiavi della macchina. Tra di me penso che se loro sono qui oramai è fatta, prendo il ritmo e mi avvio tra le strade innevate che portano in paese e finalmente vedo il palazzetto ... il primo pensiero è alla doccia calda che mi aspetta!!! Taglio il traguardo mi volto e vedo Franco che ri-arriva, non ripeto cosa ha detto sul fatto che non mi fossi accorta di lui ... Alessia ed Enzo non arrivano, aspettiamo un po' e poi inizio a sentire freddo, chiedo i gradi e siamo a -11°, forse è meglio che vada a cambiarmi. Nel frattempo arrivano

anche loro ... doccia e poi di corsa a mangiare la polenta compresa nell'iscrizione alla gara, vino per accompagnare il pasto e grappa portata da Enzo per digerire. Premi a sorteggio ... ottima scelta.

Concludendo: bella corsa, bravi gli organizzatori, ottimo finale, un piatto caldo è un toccasana. Penso che un altro anno si può benissimo tornare.